

# **Siracusa. "Villini nel degrado, estendere a quest'area l'intervento dei forestali"**

Ancora una tappa nel "tour" di Fratelli d'Italia tra i luoghi della città che necessitano di maggiori attenzioni. Dopo piazza Santa Lucia e il parcheggio Talete, è stata la volta del Foro Siracusano, i Villini. Intento del mini sit-in, "evidenziare le carenze manutentive e la sporcizia e proporre, con spirito costruttivo, percorsi di miglioramento. Non funzionante – è stato rilevato- l'impianto di illuminazione dei vialetti, e piena di erbacce è l'area monumentale delle colonne del Foro Siracusano. È un'area storica importante-fa notare Paolo Cavallaro, presidente del circolo territoriale Aretusa di Fratelli d'Italia- anticamente era l'agorà della città e in epoca romana il foro, ma manca una targa illustrativa. Andrebbe valorizzata come luogo di incontro dei cittadini e attrezzata per eventi culturali all'aperto. È necessario- la richiesta- un servizio di custodia che aiuti a preservare tutta l'area da atti di vandalismo ma innanzitutto l'immediato ripristino dell'impianto di illuminazione dei vialetti e la bonifica dell'area circostante le colonne". Una sollecitazione viene rivolta anche all'Assessore regionale all'Agricoltura, il siracusano Edy Bandiera ed è quella di "estendere a tale area l'Intervento del Corpo forestale, con l'auspicio che, risolta l'emergenza, la pulizia delle aree archeologiche diventi attività ordinaria e programmata prima dell'arrivo dei flussi turistici estivi".

Foto: repertorio

---

# **Siracusa. Custodia della Carrozza del Senato "vendesì", Granata: "Non è parte del Gargallo"**

"I locali interessati alla dismissione fanno parte del complesso monumentale di San Filippo Neri, mai utilizzati per le attività scolastiche del Liceo Gargallo". L'assessore alla Cultura, Fabio Granata smentisce quanto sostenuto da Siracusa Protagonista, secondo cui il Comune avrebbe intenzione di vendere una parte dello storico palazzo che ha ospitato il liceo. Dopo un sopralluogo, Granata ricorda che "si trattava di semplici magazzini, poi sede della Croce Rossa e infine deposito della Carrozza del Senato. Da anni sono stati dati in concessione onerosa a un laboratorio scenografico e teatrale". Prosegue Granata: "Ho avuto l'incartamento completo e ho fatto una ispezione sui locali che confermo non aver mai fatto parte del Gargallo. Nessun collegamento né con le classi né con parti comuni del liceo, che si trova su un altro livello del medesimo complesso monumentale".

"Mi viene difficile – aggiunge l'assessore alla Cultura – commentare la tesi sostenuta dall'onorevole Vinciullo che si tratti di locali 'che dovevano servire per le apparecchiature antincendio nel progetto di restauro dell'edificio scolastico'. Quale progetto? Quello che ha devastato la sede storica del Gargallo con interventi bloccati e conseguente sequestro dell'edificio grazie a un mio esposto al Nucleo tutela archeologica dei Carabinieri? Lo stesso 'progetto' mai vigilato né dalla Amministrazione di cui Vinciullo faceva parte né dalla Provincia, mentre si faceva allegramente scempio del Gargallo? Questa Amministrazione, Francesco Italia

e il sottoscritto in testa, ha ristrutturato e riaperto, dopo oltre 15 anni, il piano terra e i cortili del Gargallo e sta lavorando al suo completo recupero, proprio per andare oltre certi 'progetti' devastanti e vergognosi".

Conclude l'assessore Granata: "Una cosa è certa: sostenere che quei locali di Via Veneto abbiano fatto parte del Gargallo è falso e nessuno può sostenerlo se non attraverso contorsioni mentali o elucubrazioni su 'future utilizzazioni' relative a progetti che sono stati bloccati dai Carabinieri e dalla Procura, progetti sui quali non si è mai colpevolmente vigilato.

"La verità è che la dismissione interessa una piccolissima parte del medesimo complesso monumentale di San Filippo Neri ma che non ha mai fatto parte funzionale del liceo Gargallo, in nessuna epoca".

I locali dell'ex custodia della Carrozza del Senato fanno parte del piano di alienazione degli immobili di palazzo Vermexio. Nel 2019 si era anche parlato di vendita all'asta, con tanto di data già fissata.

---

## **Siracusa. "Il Comune vende un pezzo di Gargallo, lo dice il Piano Ortigia" : Vinciullo smentisce Granata**

"Nel piano particolareggiato di Ortigia, secondo i criteri stabiliti dal prof. Pagnano, la custodia della Carrozza del Senato fa parte dell'unità edilizia 17, quella del Liceo Gargallo (ex Convento dei Padri Filippini", non dell'unità 3,

che è invece San Filippo Nero, confinante”.

L'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo non accetta la spiegazione fornita dall'assessore Fabio Granata dopo un sopralluogo nei locali posti in vendita dal Comune. Un aspetto tecnico a cui fa seguire delle precisazioni che riguardano, invece, la storia degli interventi all'ex liceo classico Gargallo ma anche del percorso politico dei due.

“Quei locali sono parte fondante del Liceo Classico Gargallo, in quanto trattasi del piano terra, dal momento che, fra l'altro, il soffitto di detto immobile coincide con il pavimento del Liceo Classico e le mura di detto immobile sorreggono il primo piano del Liceo”-dice Vinciullo- Continuo ad assumermi, senza paura alcuna, la responsabilità politica dei lavori che sono stati realizzati all'interno del Liceo Classico Gargallo, unici lavori veri dal 1950 in poi, perché quelli realizzati da questa Amministrazione Comunale sono stati solo lavori di tinteggiatura, cioè manutenzione ordinaria sui lavori, di manutenzione straordinaria, eseguiti sotto la mia direzione politica.

Ricordo perfettamente che, quando da Assessore alla Protezione Civile della città di Siracusa, fui costretto ad intervenire in seguito ad un sopralluogo fatto dalla Protezione Civile, i soffitti erano fatiscenti, i pavimenti “ballavano” in maniera evidente, i ragazzi e i docenti, insieme al personale non docente, rischiavano la vita tutti i giorni, tant'è vero che è stato necessario trasferire con la massima urgenza, ad anno scolastico in corso, gli studenti presso altro istituto. Granata, all'epoca vicesindaco dell'amministrazione Bufardeci, ha vigilato sui lavori del Gargallo, pertanto mi sembra puerile questo suo tentativo di scaricare sull'Amministrazione Comunale di Centro-Destra, di cui lui faceva parte, la responsabilità di non aver mai vigilato sui lavori che egli, oggi, definisce devastanti e di cui inspiegabilmente si autoaccusa”.

Vinciullo non ritiene ci sia stata alcuna devastazione, “ma

solo lavori eseguiti nel rispetto delle disposizioni, delle indicazioni, degli ordini che l'Amministrazione Comunale ha subito da parte di:

Sovrintendenza di Siracusa, Genio Civile di Siracusa, Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Provveditorato agli Studi di Siracusa, Ufficio Scolastico regionale, Dipartimento regionale Protezione Civile, Assessorato all'Urbanistica del Comune di Siracusa, Ufficio del Centro Storico di Siracusa, Assessorato alla Pubblica Istruzione della ex Provincia regionale di Siracusa, U.O.B. 19 del Dipartimento della Protezione Civile, Dirigente 10° Settore della ex Provincia regionale di Siracusa, Servizio Beni A.P.N.N.U. della Sovrintendenza di Siracusa, Servizio Beni Archeologici della Sovrintendenza di Siracusa, Servizio Ricostruzione del Comune di Siracusa, progettisti dei lavori per l'ottenimento del C.P.I. nominati dalla Provincia, Preside del Liceo Classico Gargallo, desiderata del Presidente del Consiglio di Istituto del Liceo Classico"

Quanto ai lavori, ha proseguito Vinciullo, "sono stati eseguiti così come da progetto approvato, tant'è vero che i collaudi tecnico ed amministrativo hanno confermato la perfetta e regolare esecuzione dei lavori".

Quanto al sequestro, ha continuato Vinciullo, "mi pare sia stato rimosso, se l'on. Granata entra all'interno del Liceo Classico".

Sulla denuncia: "se non si trasformano in atti giudiziari, restano tali.

Solo alla conclusione delle indagini e della eventuale condanna possiamo dire se e chi ha eseguito lavori non rispettosi delle indicazioni del progetto approvato, fino ad allora solo sospetti, ma chi amministra una città deve dare risposte concrete, non può fondare il suo agire sul sospetto".

---

# **Siracusa. "Senza stipendi e prospettive", i lavoratori Fortè incrociano le braccia**

Braccia incrociate a Siracusa, Canicattini e Noto per i lavoratori dei supermercati Fortè. Una decisione arrivata al culmine di una serie di interlocuzioni e speranze disattese da parte dei curatori fallimentari, subentrati lo scorso gennaio. A spiegare le ragioni che hanno condotto i lavoratori alla decisione dello sciopero è Alessandro Vasquez (Filcams Cgil). "I dipendenti hanno deciso spontaneamente di fermarsi. La situazione è arrivata ad un punto di non ritorno. Questi ragazzi hanno fatto le insinuazioni al passivo per i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, tredicesima e quattordicesima 2019, continuando comunque sempre a lavorare e l'hanno fatto anche durante il lockdown". Gli unici stipendi percepiti sono stati quelli di gennaio e febbraio 2020, con degli accrediti, inoltre, di cassa integrazione quando è subentrata l'amministrazione giudiziaria". La speranza è che a quel punto ci fosse un cambio di passo che, al contrario, stando alla protesta, non è arrivato. Alta la tensione, esasperati gli animi. Con la protesta, i lavoratori intendono rendere evidente il loro problema occupazionale e di sopravvivenza.

---

# **Siracusa. L'ex minoranza pronta a fare opposizione "da fuori": primo incontro all'Urban Center**

C'erano gli ex consiglieri di opposizioni, alcuni candidati alle ultime amministrative poi non eletti, alcuni degli assessori indicati da Ezechia Paolo Reale da candidato a sindaco. Il primo incontro di "Democrazia Partecipata" si è svolto ieri pomeriggio all'Urban Center- "Rappresentiamo quella parte della città, vasta, vastissima, circa l'82%- la premessa del leader di Progetto Siracusa- che ha subito un furto di democrazia, una popolazione delegittimata che non rimarrà in silenzio" .

L'obiettivo annunciato è quello di creare un "governo ombra", che possa sopperire alla mancanza del consiglio comunale. Entrando nel dettaglio c'erano i rappresentanti di Forza Italia Gianni Boscarino, Ferdinando Messina, Alessandro Di Mauro e Federica Barbagallo. Per Progetto Siracusa, l'organizzatore Ezechia Paolo Reale e Curzio Lo Curzio, gli indipendenti Franco Zappalà, Michele Mangiafico e Pippo Impallomeni. E poi, ancora Alberto Palestro (Lista Vinciullo), Giuseppe Carnazzo (primo tra i non eletti di FI) e Ivan Scimonelli (primo tra i non eletti di Progetto Siracusa), Matteo Melfi e Gianmarco Vaccarisi candidati nella lista di Forza Italia. Enzo Vinciullo, Benny Brandino e Loredana Faraci, assessori indicati nella giunta Reale, e Fabio La Ferla di Organizzazione Siciliana Ambientale.

"Un momento importante – commenta Ezechia Paolo Reale – in cui si è presa coscienza degli strappi che ha subito la democrazia, sia con lo scioglimento del Consiglio Comunale sia con la mancata rendicontazione di moltissimi voti nelle ultime elezioni 2018. Si è preso anche atto che la visione

verticistica di una città complessa come Siracusa è un dato fortemente negativo e che da qui può partire un contributo su specifiche tematiche". Michele Mangiafico , ex vice presidente del consiglio comunale, è intervenuto sottolineando l'importanza, in assenza dell'assise cittadina, di un organismo di partecipazione ai processi decisionali cittadini e facendo notare che dal 18 novembre – data di approvazione del rendiconto 2018 del commissario ad acta – “questa sia stata la prima opportunità offerta alla città. In particolare, è intervenuto su alcuni bilanci azzerati o ridotti dall'Amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2020 (barriere architettoniche, manutenzione parchi giochi)”.

“La partecipazione ampia da parte dei consiglieri di opposizione – ha concluso Reale – mi fa capire che chi non ha mai sostenuto Italia non ha mai cambiato idea, l'auspicio è che si possa formare un luogo di assemblea partecipata in modo che tutti i punti di vista possano essere rappresentati”

“Siamo fieri di essere presenti – ha sostenuto Ferdinando Messina capogruppo di FI- perché portatori di una volontà consegnataci dai nostri elettori che continuiamo a non tradire. Questa della democrazia partecipata è una idea che va condivisa con tutti i soggetti, ovvero l'intera città formata da moltissima gente che non ha votato Italia. Dunque, di volta in volta, chiameremo e coinvolgeremo tutti, a cominciare dai nove ex presidenti di quartiere, delegittimati e defraudati di un compito importantissimo nel tessuto cittadino ma anche tutte le associazioni, le imprese, gli uomini e le donne che in questa amministrazione non credono e non hanno mai creduto”.

Presenti anche i rappresentanti di Fratelli d'Italia, con Paolo Cavallaro, che vede “questo momento come l'unico su cui scommettere per il futuro di una città in continuo declino”. Pippo Impallomeni, da indipendente, ha ribadito “l'assoluta contrarietà ad una amministrazione che non prende posizione su nulla” ma, soprattutto, “condanna il gesto del primo cittadino che usa il denaro dei siracusani per impedire in un'aula di

Tribunale il ritorno dei consiglieri comunali". Prossimo appuntamento ai primi di agosto. Al centro dell'incontro, i trasporti pubblici e, in particolare, la mancanza dei bus elettrici in questa fase".

Tra i presenti, anche alcuni dei consiglieri che hanno chiesto, durante la scorsa legislatura, l'aumento del gettone di presenza, adeguandolo agli indici Istat, ottenendo, tuttavia, parere negativo.

---

## **Siracusa. Cambia la viabilità nell'area Umbertina: i dettagli dell'ordinanza**

Cambia parzialmente la viabilità nella zona Umbertina. Lo prevede un'ordinanza del settore Mobilità e Trasporti. Nello specifico: in via Rubino vengono istituiti il senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate, il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, e l'eliminazione dei due stalli riservati ai bus dell'Ast. I veicoli provenienti da via Rubino, giunti in corrispondenza dell'intersezione con viale Ermocrate, avranno l'obbligo di fermarsi e dare precedenza; in corso Umberto, nel tratto interposto tra piazzale della Stazione Centrale e piazzale Marconi, viene istituito il senso unico di marcia con direzione quest'ultima; nel piazzale della Stazione Centrale, prevista l'istituzione del senso unico di marcia con direzione corso Umberto; nel tratto interposto tra via Crispi e il civico 194, viene revocato il divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 su ambo i lati. Sul lato destro del senso di marcia, nel tratto parallelo a via Rubino, vengono ripristinati gli stalli

riservati ad Interbus e a FlixBus, capolinea con passeggeri. I bus dell'Ast utilizzeranno, come capolinea senza passeggeri, la propria rimessa. Pertanto i mezzi AST in arrivo con direzione rimessa, sul corso Gelone dovranno effettuare le fermate Santa Rita, di fronte INPS, ed ultima, ( per la discesa di tutti i passeggeri ) all'altezza del negozio OVS. I bus AST, in partenza dalla rimessa, dovranno effettuare le seguenti fermate in corso Gelone: di fronte negozio OVS, prima fermata (fermata per salita passeggeri), INPS 2^ fermata, Ospedale 3^ fermata;

viene disposta la soppressione della fermata bus urbani ed extraurbani di piazza del Pantheon;

in corso Gelone, nella corsia con direzione di marcia viale Teracati, vengono istituite una fermata bus urbani ed extraurbani in prossimità del civico 52, di fronte negozio Ovs, ed il mantenimento della fermata bus urbani ed extraurbani in corso Gelone, in prossimità del civico 92, INPS.

Confermati infine il mantenimento del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 ambo i lati: in corso Umberto, nel tratto interposto tra le due bretelle di Foro Siracusano; nella bretella di Foro Siracusano interposta tra via Malta e corso Umberto, nel tratto interposto tra il distributore carburanti e corso Umberto; nella bretella ovest di Foro Siracusano, sul lato destro del senso di marcia; nel Foro Siracusano, nel tratto interposto tra via Malta e corso Umberto, sul lato destro del senso di marcia (Provincia); in piazzale G. Marconi, sul lato destro del senso di marcia, nel tratto interposto tra via Elorina e via Tripoli.

---

# **Siracusa. Scuole, definite le regole in Sicilia: niente mascherine per i bimbi fino a 6 anni**

Definite le regole per l'apertura delle scuole in Sicilia. A darne notizia, l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla. Il documento è stato approvato dalla task-force regionale e ricalca le linee guida del Governo. Da domani il testo sarà distribuito alle scuole, ai comuni, ai liberi consorzi.

Nelle scuole dell'infanzia e per il primo biennio della scuola primaria l'idea è quella di formare piccoli gruppi in ogni aula "prevenendo occasioni di più ampia aggregazione e quindi favorendo lo svolgimento di tutte le attività, incluso il consumo di pasti". Laddove possibile occorrerà privilegiare " l'utilizzo di luoghi aperti e regolando l'afflusso degli alunni". Percorsi studiati per l'ingresso e l'uscita, in modo da limitare le occasioni di assembramento. Mascherina obbligatoria per il personale scolastico, per gli addetti alla sanificazione, per chi gestisce spazi comuni e pasti. Anche gli studenti dovranno portarla, limitandone l'uso eventualmente in aula ma tenendole negli spazi comuni, all'entrata e all'uscita e durante le attività collegiali. Regola che non varrà per i bimbi della scuola dell'Infanzia, fino ai sei anni. Non saranno tenuti ad indossarle. Dovranno farlo, però, i loro insegnanti e gli assistenti.

Non dovranno presentarsi a scuola gli alunni con una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi, dichiarando di non essere stati in quarantena domiciliare negli ultimi 14 giorni o in contatto con persone positive al Covid-19 o, ancora, se non presentano sintomi riconducibili a difficoltà

respiratorie insorte negli ultimi 3 giorni. Le scuole potranno predisporre un apposito modulo, per semplificare tale operazione. I genitori si impegneranno così a tenere a casa i figli nel caso in cui una di tali condizioni si fosse verificata.

Nelle scuole dovranno esserci adeguati detergenti per le mani, sia all'interno, sia all'ingresso.

Resta obbligatorio il distanziamento interpersonale. Gli spazi della didattica vanno quindi riorganizzati, anche ricorrendo a palestre, uffici o laboratori o perfino con interventi di edilizia leggera o realizzazione di coperture. Se questo non bastasse, si dovranno modificare gli orari scolastici, riducendo la durata delle lezioni e ricorrendo ai turni.

Se dovesse servire, potranno essere richiesti locali esterni alla scuola.

---

## **Sbarchi, quarantena sulle navi e aree speciali nei porti: ordinanza di Musumeci anche per Augusta**

Riguarderà anche il porto di Augusta la decisione assunta dal presidente della Regione, Nello Musumeci con l'ordinanza siglata ieri, con cui stabilisce che nei porti Siciliani, all'arrivo di migranti, le quarantene devono essere effettuate a bordo di navi, in rada. I casi delle decine di migranti positivi arrivati nell'isola ha fatto, dapprima alzare la voce a Musumeci nei confronti del Ministero dell'Interno, poi, la

scelta di agire autonomamente. Il governatore ne ha spiegato la motivazione attraverso un video diffuso sulla pagina Facebook della Regione. “C’è un serio problema. Non avrei mai voluto firmare questa ordinanza ma non posso chiedere a 5 milioni di siciliani il rispetto pieno delle norme per il contenimento del virus e poi lasciare che l’arrivo dei migranti venga lasciato all’approssimazione- ha detto Musumeci- In Sicilia, dunque, la quarantena si fa da adesso in poi solo a bordo di navi che lo Stato deve affittare e tenere in rada. Lo sappiano- avverte- le Ong”. Non mancano ulteriori stilette al Governo, “che non può pensare di scaricare tutto sulle spalle dei prefetti e dei sindaci, che chiedono, poi, giustamente, aiuto alla Regione. Ci vuole meno arroganza e meno approssimazione”. Nei porti, stabilite delle aree speciale. “oltre le quali – chiarisce ancora il presidente della Regione- i migranti non potranno andare. Pretendiamo cordoni di polizia serissimi negli hotspot, da cui gli immigrati purtroppo continuano ad allontanarsi”. Musumeci non tollera che molti “migranti siano stati sballottati da una parte all’altra senza essere preventivamente sottoposti a test sierologici e tamponi. Abbiamo registrato decine di positivi, del resto. Ci vuole un protocollo, rispettato da tutti, dallo Stato prima di tutti”. Musumeci chiede un confronto con il ministero dell’Interno. “Abbiamo il diritto e il dovere di farlo – conclude- perchè va tutelata la salute di tutti e questo deve obbedire a logiche precise, sulle quali ognuno è chiamato a fare la propria parte”.

Critico il presidente della Commissione regionale Antimafia Claudio Fava del Gruppo Misto all’Ars. “Come insegna la migliore tradizione della peggior destra-tuona il deputato regionale- il presidente della Regione Musumeci instilla la paura verso i migranti per nascondere ritardi e inefficienze del suo Governo.” Per Fava, “non c’è alcun controllo sui turisti in arrivo, nessuna strategia di prevenzione, pochissimi tamponi... Paradossalmente sono proprio i migranti gli unici ad essere correttamente e tempestivamente monitorati

e sottoposti a test. Eppure sono presentati come gli untori mentre niente sappiamo di chi sta arrivando in Sicilia da zone d'Italia e d'Europa con alti indici di contagio.”

Il presidente della Commissione regionale Antimafia la ritiene “una strategia imbarazzante almeno quanto i risultati (quali? dove? quando?) dello sbandierato superconsulente Bertolaso.”

---

## **Siracusa. Violentò una donna ad Ancona, arrestato migrante arrivato sulla Mare Jonio**

Era stato riconosciuto colpevole di violenza sessuale, reato commesso in concorso ad Ancona tra ottobre e novembre 2008. C'era anche lui tra i migranti sbarcati a bordo della nave Mare Ionio lo scorso primo luglio. Gli uomini della Polizia di Stato, ed in particolare i poliziotti della Squadra Mobile e dell'Ufficio Immigrazione, hanno arrestato il cittadino egiziano Yasseer Mostafa Abdou Shehawy, di 46 anni, in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte D'Appello Ancona. E ' arrivato al porto di Augusta con gli altri 42 migranti sottoposti a quarantena nel centro di accoglienza di Noto dopo che 8 di loro sono risultati positivi al COVID 19. Gli accertamenti sulla vera identità del cittadino egiziano hanno consentito di acclarare l'esistenza, nei suoi riguardi, di una condanna a 3 anni e 6 mesi per violenza sessuale. Ultimata la quarantena sarà condotto nel carcere di Caltagirone.

---

# Siracusa. Finto pacco bomba in un condominio: era per una donna, arrestato l'ex

Sarebbe stato destinato ad una donna il pacco bomba, poi rivelatosi finto, rinvenuto il 5 luglio scorso in un edificio di via Algeri. Arrestato dalla Squadra Mobile Domenico Agati, 41 anni, adesso rinchiuso nel carcere di Ragusa. E' accusato di minacce ed atti persecutori nei confronti dell'ex compagna e dei parenti della donna. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, guidati dal dirigente , Gabriele Presti, l'intenzione dell'uomo sarebbe stata quella di intimidire la donna. Con tale obiettivo, Agati avrebbe confezionato il finto ordigno, utilizzando una scatola di scarpe e lasciando uscire un filo elettrico. Il pacco sarebbe poi stato posizionato davanti all'ingresso della palazzina della Mazzarrona.

Dopo l'allarme, intervennero gli artificieri di Catania. Facendo brillare il pacco sospetto, la scoperta che si trattava di una finzione. All'interno, la batteria di una moto. Durante le operazioni, i residenti furono fatti evacuare per ragioni precauzionali.

L'episodio non sarebbe stato isolato. Agati avrebbe perseguitato l'ex compagna e i suoi familiari in diverse altre occasioni, con messaggi intimidatori e con gesti come il posizionamento sul parabrezza dell'auto di una bottiglia contenente liquido infiammabile. Più volte, inoltre, si sarebbe appostato davanti il posto di lavoro della donna. In casa dell'uomo, rinvenuto materiale simile a quello usato per confezionare la finta bomba.